



BILANCIO  
SOCIALE  
2 0 2 1



# LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

Sono particolarmente contento di presentarvi il primo bilancio sociale del GRT.

Come sa bene chi ci conosce da vicino siamo sempre stati parchi nelle comunicazioni esterne, nell'idea che fosse più importante dedicare il tempo a *fare* piuttosto che a *dire*.

Da oltre 50 anni ci impegniamo nella difesa dei diritti umani e per la promozione della salute mentale e del benessere psicosociale, in Italia e all'estero. Appliciamo la nostra mission lavorando principalmente con soggetti fragili e vulnerabili, in un momento storico che continua a mettere a dura prova il senso di comunità e, spesso, anche quello di umanità stessa, aumentando ovunque la povertà e il divario sociale.

La nostra organizzazione è specializzata, il che significa che ci dedichiamo ad un numero ristretto di settori del sociale per i quali riteniamo di avere competenze da mettere in campo. Psicologi, educatori, antropologi, medici e insegnanti, tra gli altri, lavorano per cercare soluzioni sostenibili alle crisi moderne, a partire dall'incontro tra culture e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere coesione sociale, la pace e il benessere umano.

E' in questo solco che in Somalia continuiamo a togliere le catene ai "matti". Abbiamo introdotto come prassi l'intervento domiciliare lavorando a stretto contatto con le famiglie, e abbiamo collaborato con il Ministero della Sanità e con un nostro storico partner, GAVO, per introdurre politiche di salute mentale che tutelino la dignità delle persone.

Allo scoppio della pandemia da COVID-19, in Kenya, siamo state tra le poche organizzazioni rimaste in strada a supportare i bambini e ragazzi di strada nel difficile percorso di riabilitazione e reinserimento familiare.

In Italia, dopo le chiusure forzate siamo riusciti a ripartire con la Scuola di Psicoterapia Transculturale, con i nostri corsi annuali e continuiamo a collaborare con le realtà del terzo settore per garantire l'inclusione sociale di migranti, dei rifugiati e delle persone in difficoltà. In un mondo in continua e rapida trasformazione sentiamo l'urgenza di interrogarci sul nostro ruolo e di cercare, assieme a tutti voi, le modalità migliori per affrontare le sfide del futuro.

Buona lettura!

Il presidente  
Massimiliano Reggi



## NOTA METODOLOGICA

Questa è la prima edizione del bilancio sociale di GRT ed è stato redatto secondo le linee guida contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare ai lettori un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento dell'organizzazione e di condividere le sfide e gli obiettivi strategici che ci poniamo nel rispetto del mandato statutario e della complessità del mondo in cui viviamo.

Il documento si compone di tre parti: profilo, relazione sociale e bilancio d'esercizio.

La prima parte presenta l'organizzazione in termini di missione, strategia, storia, composizione societaria e struttura organizzativa.

La seconda parte presenta le principali attività realizzate nei tre principali d'intervento: la progettazione sociale in Italia e all'estero, la formazione continua e i servizi diretti alla persona.

Noterete che per alcune attività il riferimento non è solo ai risultati del 2021 bensì comprende anche annualità precedenti. Abbiamo optato per questa scelta perché nel 2021 si sono concluse alcune iniziative per noi molto importanti ed essendo questa la prima edizione del bilancio, abbiamo sentito la necessità di condividerne gli esiti con i lettori.

La terza analizza l'andamento economico e include la revisione di bilancio.

In ottica di sostenibilità ambientale ed economica, si abbiamo scelto di privilegiare il formato elettronico.

Si rimanda al sito web [www.grtitalia.org](http://www.grtitalia.org) per un'analisi di maggior dettaglio su programmi, sulle attività realizzate e sulle iniziative promosse.



## SOMMARIO



### PROFILO

- 1.1 Linea del Tempo
- 1.2 Mission e Vision
- 1.3 Principi guida
- 1.4 Governance e struttura organizzativa
- 1.5 Informazioni sull'ente
- 1.6 Mappa stakeholders
- 1.7 Dove lavoriamo



### RELAZIONE SOCIALE

- 2.1 Salute Mentale
- 2.2 Migrazioni Forzate
- 2.3 Protezione dell'infanzia
- 2.4 Formazione in Italia
- 2.5 Servizi alla persona in Italia



### BILANCIO D'ESERCIZIO

- 3.1 Relazione del revisore
- 3.2 Bilancio
- 3.3 Nota integrativa
- 3.4 Sostieni GRT



PROFILO

# LINEA DEL TEMPO

1968  
e gli  
ANNI '70

Il 22 Ottobre 1968 viene fondata l'associazione laica "Gruppo per le Relazioni Transculturali", che inizia il suo lavoro di riflessione e pratiche sulla relazione tra cultura, salute mentale e servizi di cura.

L'ispirazione del lavoro di ricerca e pratica transculturale di GRT nasce dalla sua fondatrice, **Rosalba Terranova**, una delle prime psichiatre donne in Italia, maturato dalle attività cliniche svolte in Italia e in svariate parti del mondo tra cui Madagascar, Guatemala, Algeria.

Nel 1972 GRT ottiene dal Ministero degli Affari Esteri Italiano il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa idonea a operare nei Paesi in via di sviluppo. La numero 10 in Italia!

ANNI '90

Negli anni '90 diamo l'avvio a nuove iniziative che diventeranno "storiche". Nascono gli interventi di protezione dell'infanzia in favore dei **bambini di strada e bambini lavoratori in Nepal**, a Pokhara con l'ong locale CWIN. Successivamente amplieremo il nostro aiuto a bambini con disabilità.

Negli stessi anni lavoriamo con i bambini di strada a **Bucarest in Romania**, i **bambini nelle "fogne"** perché sottoterra li incontriamo e iniziamo il lavoro di riabilitazione assieme a Coopi e contribuendo alla nascita di Fondazione Parada Bucarest. In anticipo sui tempi capiamo l'importanza della mediazione e diamo il via nel 1997 al primo corso per la qualifica di mediatore linguistico culturale. Nel 1996 iniziamo a lavorare nell'**ospedale psichiatrico di Berbera in Somaliland** con il primo intervento di salute mentale territoriale post-guerra civile assieme all'associazione GAVO.

2010 -  
2020

Risultati straordinari sono raggiunti in Somaliland, tra cui l'**eliminazione totale dell'incatenamento dei pazienti psichiatrici** dall'ospedale Generale di Hargeisa e la promulgazione da parte del Ministero della Sanità della

prima **Policy di Salute Mentale** della storia. Sono anni in cui consolidiamo i nostri interventi di contrasto della violenza di genere in Somalia e in Italia con importanti progetti europei.

Nel 2012 apriamo gli interventi in favore dei bambini di strada a **Nairobi** sostenendo la creatività degli **Slum drummers** e lavorando in strada nei più degradati quartieri della città per la riabilitazione dei bambini.

Nel 2017 partecipiamo al Gruppo **Insieme per Prenderci Cura**, per un approccio multiculturale nell'assistenza alla persona, attivata da Biblioteca Ambrosiana Milano.

Partecipiamo a un glorioso decennio di ristrutturazione dei **servizi psichiatrici in Nicaragua post rivoluzione**. Intervento che durerà sino al 1995, a fianco dell'OMS e altre realtà e, soprattutto, a fianco dei pazienti psichiatrici e delle famiglie. Dopo il ridimensionamento dell'Ospedale psichiatrico lavoriamo alla creazione nel paese dei servizi psicosociali territoriali integrati nei servizi sanitari di base.

Verso la fine degli anni '80 inizia la presenza in Guatemala attraverso una ricerca sulla medicina tradizionale che poi si trasformerà in interventi di supporto alle minoranze etniche del paese, in particolare con i **Maya K'Iche'** di Totonicapan e per la valorizzazione della medicina tradizionale.

ANNI '80

Gli anni 2000 sono anni di consolidamento e di nascita di nuove iniziative.

Nel 2001 Rosalba Terranova fonda la Fondazione Cecchini Pace che da vita a Milano alla prima **Scuola di Psicoterapia Transculturale** in Italia, riconosciuta dal MIUR, abilitante alla professione di psicoterapeuta. Questo sarà anche il fulcro di nuove iniziative di formazione continua transculturale in Italia. Nello stesso anno collaboriamo con Terranova e altri agli interventi in sostegno della **medicina tradizione nell'altopiano Dogon** in Mali.

ANNI 2000

Il consolidamento delle attività di salute mentale in Somalia ci porta ad intervenire in Puntland e aprire il **primo centro di salute mentale pubblico** a mai esistito nella regione, a Bosaso.

# MISSION & VISION

54

ANNI DI  
ATTIVITÀ

*DAL 1968, IMPEGNATI NELLA DIFESA  
DEI DIRITTI UMANI E NELLA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE MENTALE.*

## MISSION

GRT lavora per il perseguimento, senza scopo di lucro, della promozione del benessere psicosociale, della salute mentale e della formazione degli individui, con un approccio transculturale, per lo sviluppo comunitario, il rispetto dei diritti umani e l'inclusione sociale in ambito nazionale e internazionale.

Il GRT si occupa di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, formazione extra-scolastica, mediazione linguistico-culturale, cooperazione allo sviluppo, accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e dei beneficiari delle attività di interesse generale, di promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Le attività del GRT sono guidate dal rispetto del diritto internazionale e dai principi umanitari fondamentali di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.

GRT crede nel riconoscimento e nella ricchezza delle diversità culturali come punto di incontro e partenza per la costruzione di un mondo equo, sostenibile nel pieno rispetto dei diritti umani.

## VISION



# PRINCIPI GUIDA

I seguenti standard di condotta si applicano a tutti i membri del personale del GRT, indipendentemente dalle loro responsabilità e posizioni individuali all'interno dell'organizzazione. I membri del personale del GRT si impegnano a rispettare i principi delineati di seguito e a garantire che tali principi siano rispettati anche da terzi coinvolti nei programmi del GRT.

È nella piena considerazione di questi principi che i membri dello staff lavoreranno per contribuire efficacemente alla missione del GRT.



## NON DISCRIMINAZIONE

Tutti i membri del personale del GRT si impegnano a rispettare in ogni momento il principio di non discriminazione, nella loro pratica di lavoro, in piena considerazione della dignità di ogni individuo e del suo interesse, indipendentemente dal suo sesso e dal suo background sociale, economico, religioso e/o etnico e dalle sue affiliazioni.

Tutti gli individui che cercano il sostegno del GRT hanno lo stesso diritto di accedere ai servizi del GRT.

I membri del personale del GRT hanno il dovere di riferire ai loro responsabili qualsiasi caso di effettiva o sospetta discriminazione da parte di un altro membro del personale nei confronti di un beneficiario.

Lo stesso principio si applica a tutti i membri del personale GRT in piena considerazione del loro contributo alla missione del GRT, indipendentemente dal loro sesso, dal background sociale, economico, religioso e/o etnico e dalle loro affiliazioni.

In nessuna circostanza un membro del personale del GRT può divulgare informazioni personali riguardanti beneficiari e persone, agenzie e servizi esterni, a meno che non abbia ricevuto l'ordine di farlo e/o a meno che non abbia ricevuto istruzioni in tal senso dai suoi superiori di linea per scopi di monitoraggio e rendicontazione.

Tutti i membri dello staff sono quindi pregati di non rivelare informazioni relative ai beneficiari a persone o istituzioni (nazionali, internazionali, anche organizzazioni delle Nazioni Unite) esterne al GRT.

## RISERVA TEZZA



## LIMITI PROFESSIONALI

Tutti i membri del personale del GRT devono rispettare i limiti professionali stabiliti dal GRT.

Per limiti professionali si intendono quei principi che regolano le interazioni del personale del GRT con i beneficiari e che garantiscono la professionalità nel lavoro del GRT.

Il personale del GRT non deve:

1. Richiedere qualsiasi tipo di pagamento, sia esso in natura o monetario, dai beneficiari per servizi forniti dal GRT;
2. Dare lavoro o fornire una remunerazione di qualsiasi tipo a un beneficiario;
3. Impegnarsi in qualsiasi forma di relazione personale con i beneficiari.

Tutti i membri del GRT devono attenersi rigorosamente al principio secondo cui nessuna forma di sfruttamento e/o abuso deve essere accettata all'interno del GRT.

Per sfruttamento si intende qualsiasi forma di richiesta che mira ad approfittare della posizione del personale del GRT, in quanto posizione di fornitore di servizi rispetto ai beneficiari.

Per abuso si intende l'uso improprio del ruolo di fornitore di servizi di un membro del personale per ottenere in cambio beni e/o favori di qualsiasi natura.

## NON TOLLERANZA PER LO SFRUTTAMENTO E L'ABUSO

Tutti i membri del GRT sono tenuti ad astenersi dall'uso della violenza, sia essa verbale e/o fisica sul loro posto di lavoro. Episodi di violenza tra membri dello staff o tra membri dello staff e beneficiari non saranno tollerati e comporteranno azioni disciplinari.

## NON VIOLENZA



## ATTEGGIAMENTO NON GIUDICANTE

Tutti i beneficiari che accedono ai servizi del GRT devono essere valutati sulla base delle informazioni da loro riferite all'organizzazione e le loro esigenze devono essere soddisfatte di conseguenza.

GRT deve astenersi dal mettere in dubbio la "verità" di una persona.

# GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

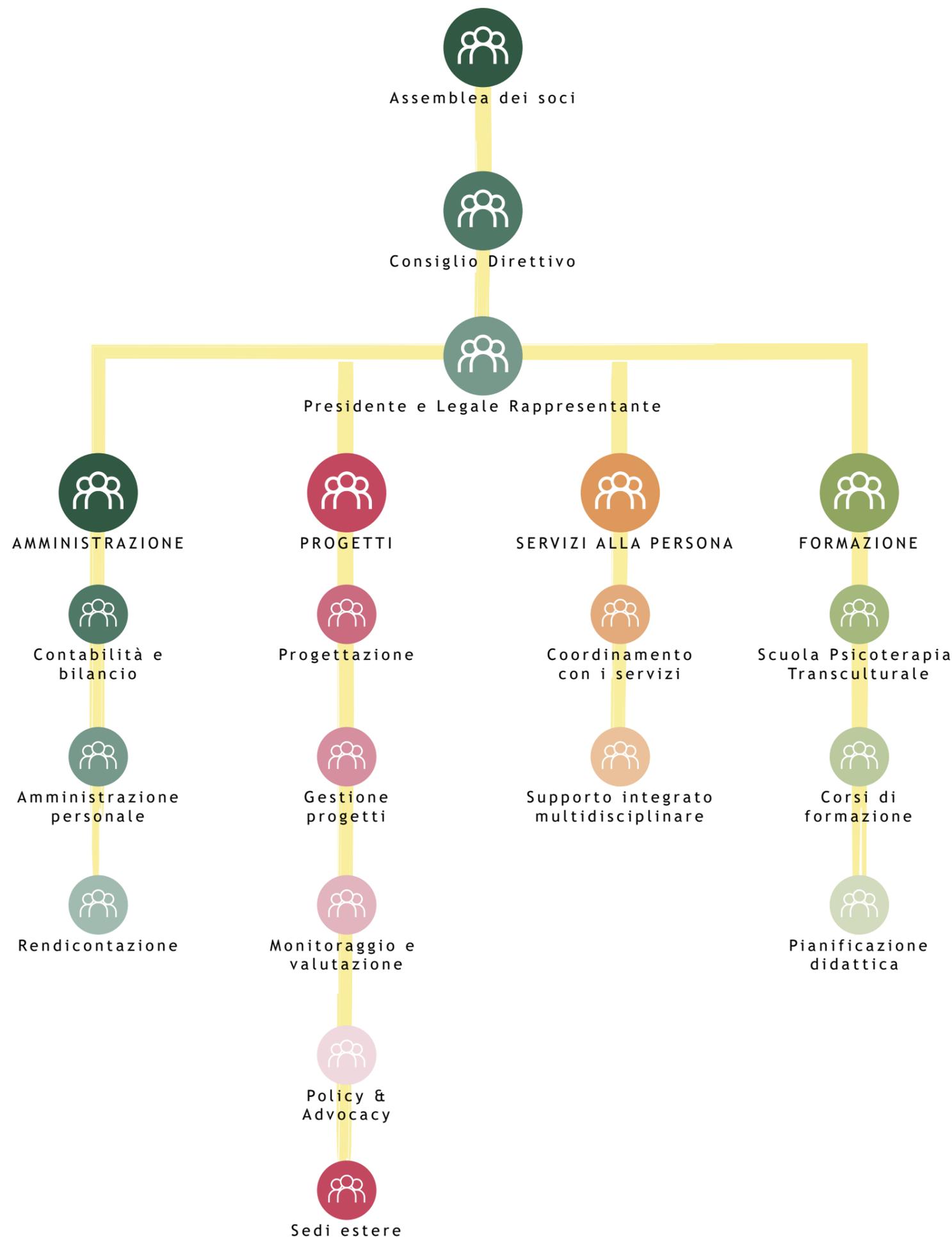
CONSIGLIO DIRETTIVO		
MASSIMILIANO REGGI	Presidente	Psicologo, Antropologo
GIANLUCA MORLINO	Vice presidente	Educatore
ELEONORA RIVA	Segretario	Psicologa psicoterapeuta
ANTONIO VENTO	Tesoriere	Economista
ENRICA BAFFA	Consigliere	Amministratrice
PAOLO MARIA INGHILLERI DI VILLADAURO	Consigliere	Professore Ordinario Psicologia

Gli organi del GRT sono:

**Assemblea degli associati:** è l'organo deliberativo dell'Associazione cui partecipano e hanno diritto di intervenire tutti gli associati. All'assemblea spetta, tra gli altri, la discussione e approvazione dei bilanci, l'elezione e revoca dei membri del consiglio direttivo, l'approvazione delle linee generali del programma dell'associazione e la discussione di tutti gli argomenti sottoposto all'assemblea dal consiglio direttivo.

**Consiglio direttivo:** è l'organo preposto all'amministrazione dell'associazione. I consiglieri sono eletti dall'assemblea dei soci fra le persone fisiche associate, con mandato di durata annuale e sono rieleggibili. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale e compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

**Organo di controllo e revisione legale dei conti:** monocratico, controlla e verifica la correttezza delle procedure amministrative, registrazioni contabili e bilancio ed esercita la sua azione in maniera indipendente, obiettiva ed imparziale, redigendo apposito verbale.



# INFORMAZIONI SULL'ENTE

## FINALITÀ

L'associazione ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (cfr. lett. a) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **interventi e prestazioni sanitarie** (cfr. lett. b) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **prestazioni socio-sanitarie** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (cfr. lett. c) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **formazione universitaria e post-universitaria** (cfr. lett. g) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **ricerca scientifica di particolare interesse sociale** (cfr. lett. h) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n.117/2017 (cfr. lett. i) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (cfr. lett. l) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (cfr. lett. n) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti** (cfr. lett. r) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco**, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (cfr. lett. w) art. 5 D.Lgs. n.117/2017).



## ATTIVITÀ

Nel perseguire tali finalità l'Associazione intende svolgere in particolare le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di progetti nazionali e internazionali inerenti le attività di interesse generale svolte dall'Associazione;
- monitoraggio e valutazione dei progetti medesimi;
- formazione continua, anche specialistica, e supervisione per operatori pubblici e privati, équipe, istituzioni e servizi;
- ricerca scientifica in ambito psicologico e sociale;
- attività psicologica e psicoterapica, di consulenza psichiatrica tramite soggetti a ciò abilitati;
- mediazione linguistico-culturale;
- attività legate a coesione sociale, ambiente e sostenibilità;
- attività educative, psicosociali, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- organizzazione di eventi per la promozione delle attività dell'Associazione.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

# MAPPA + STAKEHOLDERS



**BENEFICIARI**

Persone con problemi di salute mentale  
Bambini di strada  
Persone in stato di marginalità sociale  
Rifugiati e richiedenti asilo  
Minori stranieri non accompagnati  
Studenti e professionisti in formazione



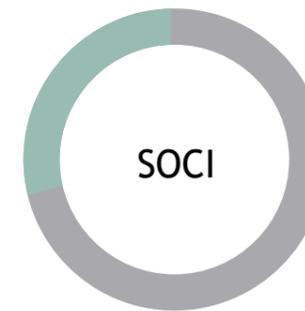
**PARTNERS**

GAVO- Somaliland  
CBR- Nepal  
Compagnia Itinerante scarl  
Università degli Studi di Milano  
Arimo cooperativa Sociale  
Comune di Milano- Ufficio Immigrazione  
Ministero della Sanità (Somaliland e Somalia)  
Ameb Mother & child Care  
RefuSHE - Kenya  
UNHCR  
Africa Rivista  
Insieme per Prendersi Cura



**FINANZIATORI**

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo  
GIZ- Cooperazione Tedesca  
Conferenza Episcopale Italiana  
Chiesa Valdese  
Ministero dell'Interno  
Organizzazione Internazionale delle Migraizoni



**SOCI**



**STAFF**

RELAZIONE  
SOCIALE



## TOGLIERE LE CATENE DEL PREGIUDIZIO

### SALUTE MENTALE IN SOMALIA. UNA RISPOSTA CONCRETA

“E’ difficile riaprire gli occhi dopo così tanto tempo...” ci disse Hawa in un momento di straordinaria lucidità e rara poesia. La luce del mattino deve essere stata accecante il giorno che abbiamo convinto la famiglia a toglierle le catene e a farla uscire dalla capanna in cui era incatenata da otto anni.

Ci abbiamo messo mesi, ma alla fine ce l’abbiamo fatta. Una storia, la sua, fatta di fuga dalla guerra, il campo rifugiati all’estero, la perdita delle figlie, l’abbandono dal marito, la violenza, lo scompenso, povertà e solitudine. Come lei, migliaia di persone con problemi di salute mentale nel contesto somalo sono incatenate e relegate ai margini della società. Questo avviene dalla guerra civile in avanti in un misto di mancanza di professionisti e di strutture, mancanza di investimenti ma anche pregiudizio e stigmatizzazione. Ci troviamo in una società indebolita alla radice delle relazioni sociali nel tempo luogo della violenza e dell’incertezza.

Per questo dal 1996 GRT ha deciso di investire nella salute mentale, per supportare dal basso le famiglie e i malati ma anche per spingere le autorità nel farsi carico e investire in formazione, politiche e servizi.

Nel 2021 siamo nel pieno della realizzazione del progetto “Somalia in Cammino. Supporto alle eccellenze in pediatria e salute mentale” finanziato da AICS- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e co-finanziata dall’8x1000 della Chiesa Valdese. Progetto realizzato da GRT (capofila) in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, l’ong locale GAVO, Terre Solidali e i Ministeri della Sanità del Somaliland e della Somalia.

Abbiamo elaborato un progetto integrato che lavorasse su più fronti:

- Educazione e sostegno alle famiglie e ai pazienti con visite domiciliari e sensibilizzazione pubblica;
- Supporto tecnico, formativo, e di equipaggiamenti e farmaci per il reparto di salute mentale di Hargeisa;
- Informatizzazione della gestione delle cartelle cliniche e formazione continua in loco;
- Supporto al Ministero per la messa in rete delle competenze a livello locale e la definizione di procedure e monitoraggio tra i servizi pubblici esistenti;
- Elaborazione della prima policy di Salute Mentale della storia in Somalia e la revisione della policy del Somaliland.



Grazie a una splendida equipe di progetto in loco abbiamo raggiunto risultati straordinari, tra i quali:

- Da inizio progetto abbiamo registrato un aumento delle prime visite di oltre il 100%, garantendo l'accesso ai servizi a persone, soprattutto provenienti da campi sfollati, che non hanno mai ricevuto aiuto.
- Abbiamo contribuito nel migliorare la qualità dei servizi attraverso: la formazione di oltre 95 professionisti (il 74% ad Hargeisa e 26% di altre strutture pubbliche del Somaliland), la fornitura regolare di farmaci controllati, la continuità terapeutica garantita a domicilio
- E' stata mantenuta una politica completamente senza catene 100% chain-free nell'ospedale
- Abbiamo attivato le visite domiciliari per monitorare la tenuta della famiglia, sostenerla nella gestione e nella comprensione della malattia, educato il vicinato per abbattere la stigmatizzazione
- Grazie al nostro intervento, nel lungo periodo l'86% dei pazienti domiciliari continua ad essere libero e senza catene. In precedenza bastavano due mesi dopo la visita per trovare la persona nuovamente incatenata.
- Abbiamo creato un software per la registrazione e gestione delle cartelle cliniche e formato lo staff dell'ospedale registrando oltre 1.000 cartelle cliniche.
- Abbiamo organizzato con il Ministero della Sanità della Somalia la task force per la stesura della policy e realizzato i primi cinque tavoli di discussione per la sua elaborazione
- Inoltre, abbiamo realizzato in loco grandi eventi di sensibilizzazione: in occasione delle giornate di celebrazione della salute mentale, sia in Somaliland sia a livello federale, abbiamo prodotto campagne radio su tematiche legate al disagio mentale, cartelloni pubblicitari in strada, interventi nelle scuole e gruppi giovanili, così come con imprenditori locali per portarli a sostenere il settore.
- In Italia abbiamo usato molto i social e la comunicazione web, oltre ad avere organizzato con Africa Rivista un grande evento web di approfondimento sulla salute mentale in Africa: "Le catene del pregiudizio". Tormenti e cure della malattia mentale in Africa" alla quale hanno partecipato esperti del settore ed è stato seguito da oltre 320 utenti in diretta e più di 900 sul canale youtube di Africa Rivista.

Con grande soddisfazione, riconoscendo il merito sul campo del lavoro di GRT, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha identificato in noi il partner principale per lo sviluppo del settore e siglato un accordo di cooperazione tecnica nel maggio 2021.

OLTRE 1.000  
CARTELLE  
CLINICHE  
INFORMATIZZATE

otto  
per  
8mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

ITALIAN AGENCY  
FOR DEVELOPMENT  
COOPERATION



# FAMI

## NUOVA RETE DELLA SALUTE MENTALE PER I RICHIEDENTI ASILO IN ATS BRIANZA

Questo progetto con capofila ATS Brianza, aveva l'obiettivo di garantire l'accesso ai servizi per la tutela e la cura della salute mentale dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità, sviluppando specifici programmi di assistenza e trattamento e rafforzando le competenze del Sistema Sanitario Regionale.

In questo ambizioso progetto abbiamo collaborato per migliorare gli strumenti del sistema integrato di cura, dalla presa in carico transculturale, all'identificazione e al lavoro clinico e sociale sulle conseguenze di torture e violenze fisiche e sessuali, al disturbo post-traumatico da stress.

Abbiamo gestito le supervisioni di due equipe territoriali miste ATS- privato sociale composte da psicoterapeuti e psichiatri e altri operatori, sia per lo sviluppo di un approccio transculturale e di rete sui casi, sia per costruire un modello di comunicazione e di collaborazione tra pubblico e privato. Tale lavoro è stato arricchito dalle formazioni specifiche per i medici di base e i pediatri del territorio sulle dinamiche migratorie, sul trauma e la presa in carico transculturale.

Inoltre abbiamo supportato percorsi di supporto tra pari realizzando incontri con diversi gruppi di rifugiati e richiedenti asilo collocati sul territorio del progetto, volti all'integrazione nei servizi territoriali della salute e dell'informazione sul funzionamento degli stessi.

Il progetto è stato finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

## “COSTRUIRE SPERANZA E CURARE LE FERITE INVISIBILI: UN INTERVENTO PSICOSOCIALE CON LA POPOLAZIONE DI KISMAYO PER UNA SOCIETÀ PIÙ FORTE E RESILIENTE”

Nel 2019 gli uffici della Cooperazione Tedesca ci hanno contatto: cercavano un'organizzazione esperta in ambito di salute mentale e supporto psicosociale in Somalia per realizzare un progetto pilota nel sud, in Jubaland.

Alla fine dello stesso anno abbiamo dato vita ad un progetto per rispondere ai bisogni psicosociali della popolazione di Kismayo, in stretta collaborazione con il Ministero della Salute del Jubaland, integrato nel più ampio programma: “Somali reintegration program”.

La popolazione che vive a Kismayo è caratterizzata dalla presenza sia di somali “residenti” legali clanicamente alla zona, una gran quantità di sfollati interni e di “rimpatriati”, somali che rientrano in patria dopo anni di vita nei campi rifugiati del Kenya o dell'Etiopia. Inoltre l'area, come tutte le zone del sud della Somalia, è caratterizzata da una presenza massiccia di gruppi terroristici, in particolare Al-Shabaab, e un'instabilità politica che si protrae senza sosta da decenni.

Il progetto mira a lavorare a bassa soglia con gruppi di diversa provenienza per facilitare la coesistenza pacifica, lavorare all'analisi dei bisogni psicosociali e proporre iniziative dal basso che favoriscano il benessere, lo sviluppo di talenti e al contempo mira a lavorare con le autorità perché si prendano carico e impostino i primi servizi di supporto per la popolazione.

Nel corso del 2021 abbiamo sensibilizzato la popolazione di Kismayo su tematiche importanti quali la gestione dei conflitti, la prevenzione della violenza di genere, attraverso 19 sessioni radiofoniche, alternando brevi programmi radio a sessioni dal vivo per rispondere e dialogare con le persone.

Con 6 diversi gruppi artistici locali abbiamo lavorato con la musica e il teatro (Somali drama) per portare campagne di sensibilizzazione al largo pubblico. In accordo con il Ministero dello sport abbiamo inoltre rivitalizzato il campionato di basket femminile, ristrutturando il campo da gioco, fornendo tutte le attrezzature necessarie e svolgendo una formazione non solo sportiva, ma incentrata anche sui valori di pace e tolleranza, sulla cooperazione, sulla leadership, sul fair play.

Inoltre, per rispondere direttamente ai bisogni psicosociali di diversi gruppi di popolazione, abbiamo supportato la nascita di gruppi di auto-aiuto e formato i moderatori con i quali abbiamo successivamente condotto 260 sessioni con le vittime dell'attentato terroristico del luglio 2021, giovani calciatori, gruppi di donne, associazioni giovanili, rifugiati e sfollati.

Dal punto di vista istituzionale, dopo avere prodotto il primo assessment di salute mentale nella zona, abbiamo lavorato con il Ministero della Sanità per dare vita all'unità di Salute Mentale, per formare gli operatori di salute primaria, per avviare ad un sistema di coordinamento e invio in tema di salute mentale. Inoltre dopo avere analizzato il curriculum di salute mentale della scuola di ostetricia locale, abbiamo elaborato un piano formativo e condotto circa 60 sessioni con l'intento di rafforzare le capacità PSS degli insegnanti delle scuole di ostetricia andando quindi a supportare le capacità delle ostetriche impegnate nella pratica quotidiana.

Un lungo cammino che è appena iniziato.

**giz** Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GmbH

CURARE  
LE FERITE  
INVISIBILI

## SUPPORTO AI RIFUGIATI NEL CORNO D'AFRICA A FIANCO DI UNHCR.

Nel 2021 si conclude la storica collaborazione con l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati - UNHCR.

Per ben 11 anni, dal 2009, siamo stati implementing partner di UNHCR in Puntland, nel nord est della Somalia, fornendo supporto integrato a rifugiati e sfollati per l'accesso all'educazione formale, all'assistenza sanitaria primaria e secondaria, al supporto psicosociale e alla prevenzione e risposta alla violenza di genere.

La Somalia affronta sfide crescenti relative ai flussi migratori misti e alla gestione dei rifugiati e della popolazione sfollata. I servizi di base sono scadenti e le barriere per accedervi continuano a minare la resilienza delle persone maggiormente vulnerabili. I cambiamenti climatici (siccità e inondazioni), la povertà e i conflitti (inter o intra-statali), le diffuse violazioni dei diritti umani e della protezione (donne e bambini in particolare), l'instabilità politica e l'insicurezza hanno causato livelli di sfollamento della popolazione senza precedenti. Secondo recenti dati dell'UNHCR, circa il 20% della popolazione somala è sfollata all'interno e all'esterno della Somalia e classificata come popolazione preoccupante.

I rifugiati e i richiedenti asilo che vivono nel Puntland, soprattutto etiopi, devono affrontare la mancanza di opportunità di lavoro, differenze culturali, rottura delle reti sociali, protezione minima se non assente, barriera linguistica e discriminazione, rappresentando uno dei gruppi più vulnerabili del Puntland.

Tra questi le donne e bambine sono esposte a ulteriori rischi di violenza sessuale e di genere. Le donne che abbiamo assistito, ancor prima di subire la violenza di genere, avevano subito perdite multiple, inclusa la perdita della loro terra e la perdita dei propri cari. Altri eventi stressanti aggiuntivi o problemi di adattamento hanno contribuito ad indebolire il loro già fragile benessere psicosociale. I traumi passati e le sfide di adattamento successive spesso non vengono trattate per troppo tempo e le esperienze di violenza di Genere aggravano una condizione psicologica già difficile e fragile. I dati disponibili sui traumi riportati dai sopravvissuti suggeriscono che molti hanno subito ripetute violenze.

# MIGRAZIONI FORZATE

Dal 2015 la situazione, che già contava la presenza massiccia di profughi dall'Etiopia, si è ulteriormente aggravata con la guerra in Yemen. Ai nostri occhi una delle cosiddette "guerre dimenticate" di cui raramente arrivano notizie in Italia ma che continua a produrre morti e sfollati nei paesi confinanti, inclusa la Somalia separata dallo Yemen dal Golfo di Aden. Una rotta solitamente usata per scappare dalla Somalia verso il Medioriente, inizia ad essere usata in senso inverso per scappare dalla guerra in Yemen.

Da subito ci siamo attivati con le organizzazioni umanitarie presenti nell'area per dare una risposta a donne, bambini e uomini in fuga ed esposti a rischi di protezione simili a quelli degli sfollati interni e di altri rifugiati. Si uniscono infatti a contesti informali e campi per sfollati interni dove il sovraffollamento, le scarse condizioni igienico-sanitarie così come l'esposizione a violenze, hanno ripercussioni sullo stato di salute.

Questi movimenti si inseriscono in un contesto già complesso di movimenti migratori misti che coinvolgono rifugiati, migranti e rimpatriati, inclusi rifugiati somali dal Kenya rimpatriati sulla spinta della forte pressione del governo del Kenya creando bisogni aggiuntivi, esaurendo le capacità di assorbimento della comunità e le capacità di risposta umanitaria.

Negli ultimi 5 anni grazie al nostro intervento abbiamo garantito l'accesso a cure sanitarie di base e specialistiche (le poche presenti nel territorio) per **19.971 rifugiati** etiopi e yemeniti. Di questi ben il 57% sono donne e bambine; in tutto i rifugiati etiopi raggiunti sono stati 15.428 e 4.543 yemeniti.

ACCESSO ALLE  
CURE SANITARIE  
PER 19.971  
RIFUGIATI



## S.O.S: SCAMBIO OPERATORI SANITARI

Questo progetto transnazionale nasce da uno storico rapporto con l'associazione della diaspora somala in Lombardia "AMEB Mother and Child Care" nell'ottica di valorizzare il ruolo della diaspora sia in Somalia sia in Italia.

E' stata creata una rete di scambio professionale fra medici e operatori sociali somali e italiani, per la consulenza clinica e la formazione sia in presenza sia da remoto. Durante le missioni dei medici della diaspora somala sono stati formati 97 medici e 80 studenti di medicina in Somaliland ed è stata supportata la campagna vaccinale anti COVID-19 in Somalia attraverso la distribuzione di materiale sanitario e alla formazione in loco, in accordo con il Ministero della Sanità Somala.

Per continuare a incentivare il ruolo attivo della diaspora e la formazione transnazionale abbiamo promosso la piattaforma web "SOMAR" (<https://www.somalimedicalarchives.org/>)

che ha coinvolto più di 40 medici somali da tutto il mondo in formazioni peer to peer.

In Italia abbiamo formato oltre 25 operatori del circuito SAI/SIPROIMI che gestiscono l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati Nella città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi e Como, grazie ai nostri esperti psicologi, antropologi e mediatori culturali somali.

Inoltre, grazie alla collaborazione con Africa Rivista, abbiamo realizzato il webinar "Somalia. Un paese in cammino e le sue diaspore" seguito da quasi 400 persone in diretta!

Il progetto è finanziato dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni.

SCAMBIO  
TRANNAZIONALE  
TRA OPERATORI  
SOMALI E  
ITALIANI

PEER  
EDUCATION  
TRA 40  
MEDICI  
SOMALI

## SERVIZI TRANSCULTURALI INTEGRATI PER RIFUGIATI POLITICI A MILANO

A novembre abbiamo dato avvio a un nuovo intervento di sostegno integrato educativo e psicologico per i Rifugiati in carico al circuito SAI- Sistema di accoglienza e integrazione, nella città Metropolitana di Milano.

Mettiamo a disposizione la nostra esperienza internazionale nei territori dove i migranti fuggono da guerra e carestie, unita a quella sul territorio milanese con persone in stato di grave sofferenza ed esclusione sociale.

Dopo una prima valutazione dell'equipe e una condivisione con i servizi invianti, attiviamo percorsi di psicoterapia, di supporto psicoeducativo, di accompagnamento ai servizi territoriali (CPS, borse lavoro, accoglienza abitativa post-SAI). Enti invianti sono in primis il servizio SAI del Comune di Milano, oltre a cooperative e realtà del terzo settore con cui lavoriamo in rete, tra cui Farsi Prossimo, Casa di Betania, Refugees Welcome, tra gli altri.

Oltre a interventi educativi e psicologici stiamo attivando anche un laboratorio fotografico rivolto a minori stranieri non accompagnati con l'intento di lavorare sull'integrazione culturale a partire da un lavoro sulle immagini, sulla conoscenza della città di Milano e empowerment delle competenze individuali.

RIFUGIATI  
A MILANO

# SOMALIA

Un Paese in cammino e le sue diaspore

VENERDÌ 30 APRILE





NESSUNO  
È SENZA  
SPERANZA

## BORESHA MAISHA. ALTERNATIVE DI VITA PER BAMBINI DI STRADA A NAIROBI.

Camminare per le strade di Nairobi significa incontrare decine di bambini che vagano per le strade. Bambini di famiglie allargate complesse, in fuga, bambini da soli o in gruppo, spesso sfruttati. Il progetto Boresha Maisha nasce dall'esperienza ventennale di GRT nel settore della protezione dell'infanzia con l'obiettivo di trovare alternative per ragazzi e ragazze che vivono a Mlango Kubwa, una delle zone degradate della città.

Abbiamo incontrato molte organizzazioni e istituzioni che cercano di rispondere agli innumerevoli bisogni dei bambini, e abbiamo deciso di lavorare direttamente in strada. Ciò significava riconoscere le dinamiche della strada, le sue regole, la sua potente capacità attrattiva e allo stesso tempo il deterioramento che comporta nella vita di tanti bambini e giovani.

Alcuni ci sono stati presentati come “i senza speranza”, gli ultimi degli ultimi, semplicemente perché sono tossicodipendenti, disabili, disadattati o troppo aggressivi. Per noi sono persone le cui potenzialità sono nascoste o che lottano per emergere ed essere riconosciute e con cui abbiamo instaurato rapporti basati sul riconoscimento e sulla fiducia.

Ognuno ha una storia che ci ha guidato a elaborare con loro piani riabilitativi individualizzati che tenessero in considerazione l'individuo, il “gruppo” a cui appartengono in modo significativo, la famiglia allargata e l'ambiente culturale, per costruire alternative possibili e sostenibili.

Durante l'arco di progetto da dicembre 2018 a luglio 2021 abbiamo preso in carico direttamente più di 500 bambini per migliorare l'inclusione sociale e il benessere, attraverso interventi molteplici a seconda della storia personale: reinserimento scolastico, accompagnamento a corsi di formazione professionale, reinserimento in famiglia, educazione sanitaria e cure specialistiche, supporto alla disintossicazione, partecipazione ad attività sportive e generatrici di reddito, tra le altre. Questo percorso lo abbiamo realizzato in collaborazione con gli operatori del Dipartimento per i bambini della contea e i volontari di comunità, per garantire la creazione di una rete di supporto che andasse oltre la vita del progetto e con i partner di progetto CCM e US Acli e RefuSHE.

Uno degli interventi che ha avuto il maggior successo è stato quello del reinserimento familiare.

I nostri operatori hanno percorso innumerevoli chilometri in tutto il Kenya per preparare il rientro in famiglia, accompagnare i bambini e monitorarne l'inserimento. Per ridurre i fattori di rischio che avrebbero potuto far naufragare il progetto abbiamo rafforzato le famiglie, attraverso formazioni mirate su competenza genitoriale e per lo sviluppo o consolidamento di piccole attività generatrici di reddito. Dei primi 65 bambini reinseriti e monitorati nel lungo periodo solo 5 sono tornati in strada e il 75% dei piccoli business aperti dalle famiglie continua a contribuire significativamente al mantenimento dell'economia familiare.

Purtroppo la pandemia Covid-19 ha avuto un forte impatto sia sulle attività create a livello familiare sia sulle attività dei ragazzi in strada, riducendo le possibilità di guadagno e di reintegrazione in società. Per far fronte all'emergenza alimentare dilagante durante la pandemia, si è deciso di destinare i fondi previsti per alcune attività di gruppo in strada (sospese) alla distribuzione di cibo ai beneficiari di Mlango Kubwa e alle famiglie maggiormente vulnerabili per sostenerle temporaneamente fino alla ripresa delle attività.

Il progetto ha rappresentato molto altro: 136 bambini inseriti con successo a scuola; 130 ragazzi in corsi di formazione professionale; 186 reinseriti nei centri; è aumentato del 57% l'accesso dai ragazzi di strada ai servizi sanitari. Centinaia di sessioni di counselling hanno accompagnato il percorso di reinserimento dei ragazzi, oltre alla partecipazione della cittadinanza alle giornate internazionali di sensibilizzazione che hanno visto più di 15.000 partecipanti in 3 anni.

Leggete le nostre storie qui e consultate il manuale di buone pratiche che trovate sul sito “Building the future”

Il progetto è stato finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e co-finanziato dall'8x1000 della Chiesa Cattolica.



15.000  
PARTECIPANTI  
IN 3 ANNI

## MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

### PRONTO INTERVENTO IN RETE

Un ambizioso progetto volto all'ampliamento e alla qualificazione della ricettività di comunità di pronto intervento per minori stranieri non accompagnati e adolescenti autori di reato.

Avviato nel 2015 sul territorio di Milano e Pavia, con capofila la cooperativa sociale Arimo e una rete di enti e servizi pubblici e privati, questo progetto ha posto le basi per la sperimentazione di un sistema territoriale di pronto intervento efficace nel contrastare la povertà educativa dei minori garantendo la continuità educativa in sinergia con la comunità educante territoriale.

In questo progetto ci siamo impegnati nella presa in carico efficace dei minori stranieri nelle strutture di Arimo, offrendo percorsi di valutazione psicodiagnostica e di sostegno psicologico gestiti da psicoterapeuti di formazione transculturale.

In ottica di rete e per migliorare la qualità dei servizi, abbiamo realizzato sia formazione sia supervisione agli operatori di diverse comunità coinvolte nel progetto.

Dall'attivazione del progetto, il quale è continuato anche durante l'emergenza sanitaria della pandemia di Covid-19, sono stati presi in carico oltre 200 minori inseriti in comunità in regime di pronto intervento e, accanto ad interventi di contrasto al drop out scolastico e di attivazione della comunità educante, circa 100 minori hanno beneficiato di una presa in carico per valutazione neuropsichiatrica e/o per interventi di supporto psicoterapeutico, essenziali per permettere un'osservazione efficace, nonché per promuovere e orientare la costruzione del progetto educativo individuale.

Progetto finanziato da "Con i Bambini" Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

### INTERVENTI SANITARI PER BAMBINI AFFETTI DA PATOLOGIE INCURABILI.

Grazie a un decreto della Regione Lombardia è possibile presentare domanda per il ricovero presso strutture sanitarie lombarde di cittadini extracomunitari indigenti, bambini e giovani fino a 21 anni, che non possono ricevere nei Paesi di provenienza le cure adeguate.

Ogni anno assieme, all'associazione della diaspora somala "Ameb- Mother & Child care" cerchiamo di dare una speranza a bambini somali affetti da gravi patologie non curabili in Somalia.

La pandemia da COVID-19 purtroppo aveva costretto ad interrompere l'iter per i bambini per cui avevamo ottenuto l'autorizzazione e uno di questi nel frattempo non ce l'ha fatta.

Nel 2021 siamo riusciti a ri-ottenere l'approvazione per 3 bambini, che sono arrivati a Milano e sono stati operati all'Ospedale Niguarda e all'Ospedale Maggiore.

E' un processo lungo e complicato, ma la possibilità di riuscire a ridare speranza a bambini e famiglie che l'avevano persa è una gioia straordinaria che non interromperà mai i nostri sforzi.

## INTERVENTI SALVA-VITA PER BAMBINI



# FORMAZIONE IN ITALIA

## PSICO- TERAPIA TRANSCUL- TURALE

La Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale, fondata da Rosalba Terranova Cecchini nel 2001, è la **prima scuola di psicoterapia ad orientamento transculturale riconosciuta dal Miur.**

La scuola ha un orientamento psicodinamico integrato e fornisce le competenze necessarie ai futuri psicoterapeuti per lavorare sia nel settore pubblico che nel privato sociale e nel privato, tenendo conto dei cambiamenti legati alla globalizzazione, alle migrazioni e alla complessità e varietà del sistema sociale e relazionale contemporaneo.

Da un punto di vista teorico, tra gli autori di riferimento troviamo -Georges Devereux, Psicoanalista ed Etnologo ungherese migrato negli USA negli anni '40, che attraverso la sua ricerca stabilisce i **legami tra cultura e individuo** introducendo nella Psicoterapia i concetti del processo transculturale e il loro uso, Ibrahima Sow, fondatore del modello dell'Io Culturale, Tobie Nathan e Marie Rose Moro, capostipiti dell'etnopsichiatria. Di riferimento sono anche i principali modelli della psicanalisi e della psicoterapia psicodinamica, letti e presentati in chiave transculturale, ed i più significativi apporti provenienti dalla scuola sistemica, da quella cognitivo comportamentale e dalla psicologia positiva. Importanti inoltre sono anche gli apporti di altre discipline come l'antropologia, la geografia culturale, la psicologia delle emergenze, la psichiatria e la psicodiagnostica.

La formazione transculturale va intesa in primo luogo come presa di coscienza della propria identità: quindi della **"diversità"** della quale ciascuno di noi è portatore. L'operatore stesso è un culturotipo: portatore di una doppia identità culturale, quella "personale" (storica, etnica, religiosa, regionale) e quella "professionale", che ne indirizza fortemente il comportamento e l'atteggiamento nei confronti dell'altro sul posto di lavoro. E' a partire dalla centratura sull'identità personale e professionale, come lente attraverso cui incontriamo il mondo, che i nostri percorsi di formazione forniscono gli strumenti ed i contenuti per comprendere la diversità dell'altro (straniero, migrante, malato psichiatrico, adolescente di nuova generazione, etc.)

Il modello formativo promosso è strettamente connesso con i modelli di intervento che applichiamo nei nostri progetti in Italia e all'estero e nel servizio di **presa in carico integrata** che abbiamo sviluppato nella nostra sede di Milano. Nella formazione continua e nei percorsi di supervisione, gli operatori coinvolti hanno modo di unire la teoria all'esperienza acquisendo delle competenze che risultano effettivamente "integrate" nel proprio percorso esperienziale e professionale, e quindi direttamente spendibili nella pratica lavorativa quotidiana.

Nell'arco degli ultimi 20 anni la nostra scuola di psicoterapia ha diplomato oltre un centinaio di studenti, che lavorano attualmente come psicoterapeuti transculturali in tutta Italia, nei servizi pubblici, nel privato sociale e nella libera professione.



In seno alla nostra scuola è nata AIPSIT, l'Associazione Italiana di Psicoterapia Transculturale, dove i nostri studenti hanno modo di confrontarsi e di condividere le loro esperienze in un'ottica di formazione continua.



## CORSO ANNUALE

### “L’APPROCCIO TRANSCULTURALE ALLA PERSONA”

Un appuntamento fisso dell’alta formazione di GRT è il corso annuale per operatori sociosanitari e socioeducativi “L’Approccio transculturale alla persona”.

Organizzato in collaborazione con ASGI- Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione e il Centro Minkowska di Parigi, si rivolge a tutti i professionisti che lavorano a contatto con persone provenienti da contesti culturali altri: migranti, nuove generazioni, minori stranieri non accompagnati, rifugiati.

Le lezioni sono organizzate per fornire competenze teoriche e pratiche per comprendere le dinamiche culturali, sociali, psicologiche e giuridiche delle persone provenienti da contesti culturali altri, inserite in un percorso di integrazione. Si forniscono così strumenti per entrare in relazione con i cittadini di origine migrante e le loro famiglie, attivandone al meglio le risorse e costruendo dei percorsi di integrazione personalizzati ed efficaci. Privilegiamo un apprendimento completo dove l’apporto teorico dei docenti universitari è integrato con quello dei professionisti del settore che operano nei servizi e dei mediatori culturali, fornendo una lente d’osservazione unica e necessaria.

### TIROCINI FORMATIVI

Crediamo molto nella formazione continua e ogni anno diamo la possibilità a un numero limitato di studenti, laureati e specializzandi di usufruire di un tirocinio formativo presso la nostra sede o in modalità mista sede/remoto.

Siamo accreditati con Università, Centri di Ricerca e con l’Ordine degli Psicologi della Lombardia e accettiamo candidature in particolare da psicologi e cooperanti in formazione e da studenti interessanti alla progettazione sociale e ai temi della migrazione, del contrasto alla violenza di genere e dell’inclusione sociale.

## TIROCINI

# SERVIZI ALLA PERSONA IN ITALIA

## SERVIZIO INTEGRATO PSICO-EDUCATIVO.

Psicologi, educatori, mediatori culturali, psicoterapeuti, medici psichiatri e antropologi fanno parte dell'equipe di professionisti esperti nella **presa in carico transculturale** di GRT.

L'obiettivo è quello di offrire un **servizio di qualità**, anche in **regime calmierato**, ad accesso diretto o tramite gli invii dai servizi territoriali pubblici e privati con cui collaboriamo da anni, per tutte quelle persone che necessitano di una presa in carico per superare le difficoltà, anche in forma grave, del quotidiano.

Il **metodo transculturale** è orientato ad ascoltare, riconoscere, comprendere e valorizzare le **diversità** delle singole persone in un contesto globalizzato, tenendo in considerazione le connessioni tra psiche e cultura sia per quanto riguarda l'eziologia della patologia sia per quanto riguarda il percorso di cura e l'attivazione di risorse interne ed esterne all'individuo.

La diversità è per il pensiero transculturale un elemento di ricchezza e unicità, che va culturalmente compreso e descritto in modo da individuare correttamente le origini della sofferenza e della malattia del paziente e da promuovere il raggiungimento ed il consolidamento di uno stato di equilibrio, di salute e di benessere che valorizzi le specifiche caratteristiche e risorse del paziente e delle sue culture.

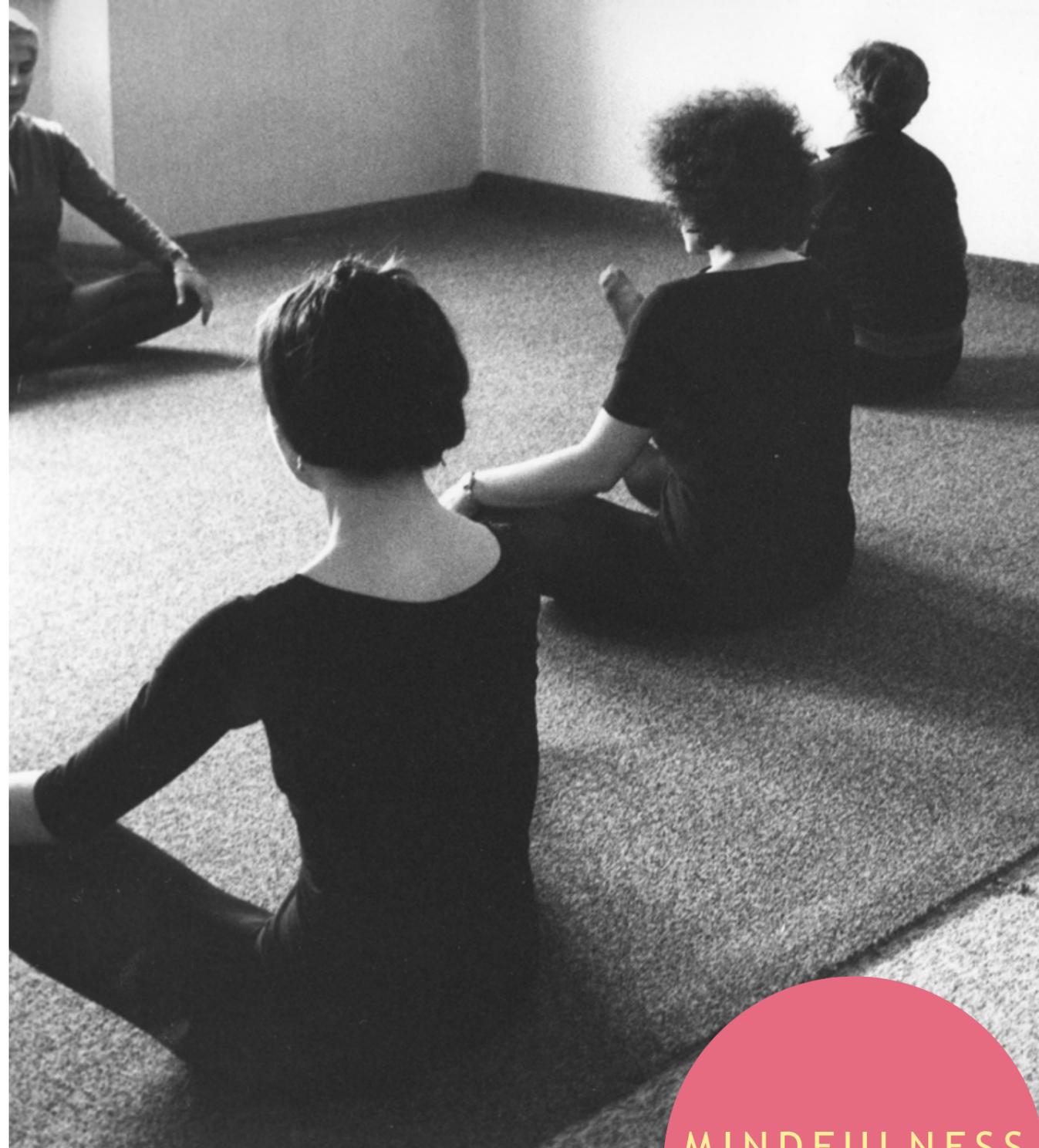
I servizi integrati per la persona offrono prese in carico sia di cittadini italiani che di origine straniera e mettono a disposizione operatori che possono comunicare efficacemente nelle principali lingue ponte (inglese, francese, spagnolo), oppure con la possibilità di individuare un **mediatore linguistico** culturale della medesima provenienza linguistica del paziente.

I nostri collaboratori hanno acquisito una comprovata competenza transculturale sia attraverso percorsi di formazione sia attraverso esperienza diretta sul campo e sono al tempo stesso formatori e supervisori di equipe ad operatori di altri servizi del territorio.

Nella nostra sede c'è inoltre la possibilità di accedere a percorsi di Hatha Yoga e di mindfulness individuali e di gruppo. Lo Yoga, disciplina millenaria e patrimonio prezioso dell'umanità è ancora oggi strada di conoscenza e ricerca per un'armonia fisica, psichica e spirituale. Una traduzione culturale del pensiero asiatico è rappresentata dalla proposta della Mindfulness, presenza mentale, che offre una preziosa mediazione tra Oriente e Occidente.

Queste pratiche aiutano a risvegliare le energie impoverite dall'affaticamento quotidiano e concorrono a migliorare la qualità della vita attraverso l'esperienza consapevole del respiro, delle posizioni del corpo e delle attività della mente. L'articolazione di queste proposte con il pensiero medico, secondo l'approccio transculturale di Rosalba Terranova-Cecchini, ha caratterizzato storicamente la qualità e la personalizzazione dell'insegnamento.

Dopo un'interruzione dovuta alla pandemia da COVID-19 nel 2021 abbiamo ripreso il percorso di mindfulness rivolto a psicologi e psicoterapeuti. Questo si propone di fornire ai partecipanti elementi da utilizzare nella propria professione come ausilio per comprendere la natura della consapevolezza e la sua applicazione, per migliorare la propria capacità di ascolto profondo e di empatia, per accrescere la propria resilienza e ridurre lo stress nel lavoro di relazione d'aiuto.



SERVIZI INTEGRATI

MINDFULNESS E HATA YOGA



BILANCIO  
D'ESERCIZIO

# RELAZIONE DEL REVISORE

Al Consiglio di Amministrazione del GRT

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio 2020 ho svolto la mia attività secondo le norme del Codice Civile ed in ottemperanza ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In conformità con quanto sopra ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di questa attività, ho verificato le Assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo, svoltesi tutte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento, rilevando la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle deliberazioni assunte.

Si è inoltre rilevato nel corso del 2020 il mantenimento dei requisiti di ente non commerciale senza fini di lucro senza personalità giuridica, in quanto le attività svolte rientrano nell'ambito delle attività istituzionali in coerenza con i dettami civilistici e statutari e con le specifiche norme legislative previste per il Terzo Settore. A questo proposito, ho controllato in particolare il rispetto delle procedure richieste dallo status di GRT, verificando la regolarità dei rapporti sia con gli uffici finanziari, sia con donatori ed enti coinvolti nella realizzazione dei progetti di cooperazione.

Nel corso dell'esercizio ho ottenuto periodicamente dagli Organi Amministrativi informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, constatando sia la conformità alla legge ed allo statuto dell'operato, sia il fatto che non sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento della mia attività di vigilanza, non ho riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio Direttivo, circa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per quanto di mia competenza, ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del GRT e del sistema dei controlli interni con particolare riguardo ai rapporti con i coordinamenti locali nei paesi beneficiari e tramite riscontri diretti con i responsabili delle diverse funzioni.

Altrettanto dicasi per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a supportare correttamente la rendicontazione dei progetti agli enti finanziatori; e ciò mediante la raccolta di informazioni e riscontri.

Ho infine esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e ne ho svolto la revisione contabile. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre è mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Trattandosi di un'associazione per la quale non sussistono, alla data del bilancio e in attesa della messa a regime della riforma del Terzo Settore, obblighi specifici per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e il deposito dello stesso, l'Associazione ha predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto economico) e la nota integrativa, utilizzando lo schema civilistico. Nella nota integrativa sono illustrate le principali voci di bilancio ed i principali criteri contabili utilizzati. Il criterio utilizzato per i progetti, in particolare, è stato quello di competenza, che attua la contabilizzazione di costi e ricavi e dei relativi crediti e debiti per le quote di competenza dell'esercizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ONG Gruppo Relazioni Transculturali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, quale risulta in base all'applicazione dei criteri esposti precedentemente.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio di GRT al 31 dicembre 2020.

Milano, 1 settembre 2021

Il Revisore Contabile  
(Dott. Mauro Giovanni Benassi)



# NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un avanzo pari a € 26.924,34.

Il Fondo di Dotazione è stato aumentato dall'avanzo dell'anno precedente ed incrementato fino a raggiungere la cifra di €. 15.003,97, grazie anche alla sostanziosa donazione (€ 100.000,00) che abbiamo ricevuto durante l'anno dalla prof.sa Rosalba Terranova Cecchini. Tale aumento del fondo ci permetterà nel corso del 2022 di ottenere la personalità giuridica nell'ambito delle procedure di iscrizione al Runts.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Economico, ed è redatto in conformità con quanto stabilito dal Codice Civile. Ci permette di avere informazioni idonee a dare una corretta informazione circa le attività dell'Associazione.

Come per gli anni passati, anche per il 2021 si è proceduto alla richiesta di poter usufruire della destinazione del 5 per mille da privati in sede di dichiarazione dei redditi. Al momento della riscossione, tali contributi verranno destinati alla copertura della gestione dei progetti in corso. Inoltre, va segnalato che nel 2021 abbiamo ricevuto € 4.000,00 dall'Agenzia delle Entrate a fondo perduto come contributo Covid-19.

## **Nota sulla contabilizzazione dei progetti**

La gestione dei progetti ha una propria autonomia gestionale e finanziaria e, come per gli anni passati, vengono così contabilizzati:

- Il contributo riconosciuto dall'ente finanziatore viene registrato a Conto Economico tra i Proventi al momento della riscossione;
- I costi sostenuti per realizzare le attività di progetto sono registrati a Conto Economico tra gli Oneri al momento del sostenimento;
- A fine annualità i contributi iscritti sono riconciliati in base al criterio di competenza temporale, calcolato in base ai costi sostenuti per il progetto: in caso i costi siano superiori a quanto incassato, la differenza nei contributi è iscritta come credito nell'attivo dello Stato Patrimoniale (prog. Amico Grant, per il quale abbiamo aggiunto al precedente credito di 1.200,02 altri €300, portando il credito a € 1.500,00). In caso invece siano stati incassati contributi superiori ai costi sostenuti, la differenza viene riscontata ed iscritta fra i debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale (prog. GIZ cooperazione tedesca € 202.835,86; prog. 8xmille Irpef € 29.031,10; prog. Opm Nepal € 3.560,80).
- Vanno menzionati i progetti avviati e conclusi nel corso dell'anno: prog. Aics Somalia terminato nel gennaio 2022.
- All'interno delle attività progettuali, sulla base di quanto verrà indicato nel bilancio sociale e in linea con le nuove normative relative alla redazione dei bilanci in previsione dell'iscrizione al Runts, sono stati inserite anche tutte quelle attività effettuate sulla base di Convenzioni firmate con enti pubblici e privati, come il progetto Pronto Intervento in Rete, con Arimo, che terminerà nel 2022 e le attività di supervisione fondate su convenzioni, come FAMI e ATS. Queste attività portano piccoli contributi a livello di entrate amministrative.

## **Nota sulla gestione delle attività di formazione**

Anche nel 2021 abbiamo mantenuto la Scuola di Specializzazione con il secondo e il terzo anno, nel 2022 verrà avviato un nuovo primo anno. Le attività si sono svolte regolarmente e hanno portato un piccolo avanzo con costi inferiori a quanto ricevuto come iscrizioni e quote.

Nel 2021/22 si è avviato nuovamente il corso annuale, parte delle iscrizioni sono state fatte durante questo anno, il saldo verrà contabilizzato nel 2022.

Infine, è stato svolto il corso di Storytelling, che ci ha portato un piccolo ricavo di € 326,33.

Sono state poi contabilizzate le iscrizioni al corso Net, svoltosi poi all'inizio del 2022.

## **Nota sulla contabilizzazione di costi e ricavi di struttura e generali**

I costi e i ricavi relativi alla struttura e generali, (quali i costi del personale di sede non imputato a progetti, i proventi da quote associative, organizzative e da recuperi vari, i costi e i proventi delle attività di comunicazione, raccolta fondi ed eventi, l'affitto della sede e le spese accessorie, gli ammortamenti, gli oneri e i proventi finanziari, le sopravvenienze), sono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.

L'avanzo/disavanzo di gestione è quindi il risultato delle operazioni di gestione della struttura, gestite per competenza.



Totale Attività: 368.628,69  
0,00

Totale Passività: 341.704,37  
Utile d'Esercizio: 26.924,32

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	833,99	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	773,00
ALTRI BENI MATERIALI	833,99	ALTRI BENI MATERIALI	773,00
Macchine ufficio elettroniche	223,99	F.do amm.macchine ufficio elettron	224,00
Altri beni materiali	610,00	F.do amm. altri beni materiali	549,00
CLIENTI	17.406,50	PASSIVITA'	13.053,00
CLIENTI	17.406,50	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	13.053,00
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	30.473,29	Acc.to loco AICS 11514	13.053,00
CREDITI PROGETTI	1.500,00	PATRIMONIO NETTO	15.003,97
Amico Grant	1.500,00	CAPITALE	15.003,97
CREDITI DIVERSI	28.973,29	Fondo di dotazione	15.003,97
Compagnia Itinerante	17.266,31	FONDI PER RISCHI ED ONERI	235.427,76
Agenzia entrate - 5 x mille	3.372,98	Fondi IMPEGNO PROGETTI	235.427,76
Crediti diversi	8.334,00	F.do impegno CBR Nepal	3.560,80
DISPONIBILITA' LIQUIDE	319.914,91	F.do impegno GIZ	202.835,86
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	316.750,24	F.do impegno 8xmille Irpef	29.031,10
C/ordinario gestione	20.544,95	TFR LAVORO SUBORDINATO	38.427,21
Acc.to loco Kenya/Somalia	32.896,87	TFR LAVORO SUBORDINATO	38.427,21
UBI Somalia	27.901,26	TFR impiegati	38.427,21
GIZ BProssima	3.100,36	FORNITORI	26.334,94
Giz conto in loco	199.734,90	FORNITORI	26.334,94
CBR Valedese NEPAL	3.540,80	DEBITI	12.684,49
Prossima 8 X MILLE	29.031,10	DEB.V/ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 M	3.506,64
DENARO E VALORI IN CASSA	3.164,67	AICS 11514 - residuo attivo	3.506,64
Cassa Contanti	430,98	DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	2.552,85
Carta credito BProssima	2.733,69	Erario c/IVA	671,36
		Erario c/ritenute irpef	1.086,14
		Erario c/ritenute d'acconto	795,35
		DEBITI PREVID./ASSIC. ENTRO 12 MESI	2.855,00
		INPS c/competenze	2.855,00
		ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	3.770,00
		Stipendi Netti	3.770,00

Situazione Economico / Patrimoniale

GRUPPO RELAZIONI TRANSCULTURALI

Sede : FATTURE ELETTRONICHE VIA MOLINO DELLE ARMI 19 MILANO 20123 MI  
 Partita IVA 10162410962 Codice Fiscale 80120910155 Attivita' 949940 - Attivita' di organizzazioni per la coope  
 Conto Economico dal 01/01/2021 al 31/12/2021



	Totale Costi: Utile d'Esercizio:	1.104.834,05 26.924,34	75.291,13 1.896,72	1.029.542,92 25.027,62	Totale Ricavi: Perdita d'Esercizio	1.131.758,39 0,00	77.187,85 0,00	1.054.570,54 0,00
	COSTI			RICAVI				
		commerciale	istituzionale			commerciale	istituzionale	
COSTI DELLE ATTIVITA'	976.106,66	51.730,57	924.376,09	RICAVI DELLE ATTIVITA'	994.660,47	61.574,00	933.086,47	
COSTI ATTIVITA' PROGETTUALI	923.209,29	0,00	923.209,29	RICAVI ATTIVITA' PROGETTUALI	932.036,47	0,00	932.036,47	
Valdese CBR Nepal	3.459,20	0,00	3.459,20	Valdese CBR Nepal	3.459,20	0,00	3.459,20	
GIZ Somalia	452.113,41	0,00	452.113,41	GIZ Somalia	452.113,41	0,00	452.113,41	
AID 11514 2a annualita'	3.000,00	0,00	3.000,00	AICS 11514	382.458,44	0,00	382.458,44	
AID 11514 3° annualita'	379.458,44	0,00	379.458,44	Prog. Kenya/Somalia	30.653,17	0,00	30.653,17	
Prog. Kenya/Somalia	30.653,17	0,00	30.653,17	Prog. 8xmille Irpef	1.522,25	0,00	1.522,25	
Prog. AMICO GRANT	300,00	0,00	300,00	Pronto intervento in Rete	50.000,00	0,00	50.000,00	
Prog. 8xmille Irpef	1.615,00	0,00	1.615,00	Attivita' supervisione	11.830,00	0,00	11.830,00	
Pronto intervento in Rete	50.887,07	0,00	50.887,07	RICAVI ATTIVITA' FORMAZIONE	61.574,00	61.574,00	0,00	
Attivita' supervisione	1.723,00	0,00	1.723,00	Scuola Psicoterapia Tran. 2022	11.876,00	11.876,00	0,00	
COSTI ATTIVITA' FORMAZIONE	51.730,57	51.730,57	0,00	Scuola Psicoterapia Tran. 2021	41.730,00	41.730,00	0,00	
Scuola Psicoterapia Transculturale	46.026,90	46.026,90	0,00	Corso Storytelling	1.148,00	1.148,00	0,00	
Corso Storytelling	821,67	821,67	0,00	Corso Approccio Tran. annuale	5.280,00	5.280,00	0,00	
Corso Approccio Tran. annuale	4.882,00	4.882,00	0,00	Corso NET 2022	1.540,00	1.540,00	0,00	
COSTI SERVIZI INTEGRATI PSICO - EDUCATIVI	1.166,80	0,00	1.166,80	RICAVI SERVIZI INTEGRATI PSICO - EDUCATIVI	1.050,00	0,00	1.050,00	
Attivita' psicoterapeutica	1.166,80	0,00	1.166,80	Attivita' psicoterapeutica	1.050,00	0,00	1.050,00	
COSTI PER IL PERSONALE	53.222,87	5.106,00	48.116,87	RICAVI GENERALI	127.062,14	15.613,85	111.448,29	
SALARI E STIPENDI	41.595,52	5.106,00	36.489,52	RICAVI GESTIONE	127.062,14	15.613,85	111.448,29	
Stipendi lordi dipendenti	36.489,52	0,00	36.489,52	Ricavi spese documentate	478,67	478,67	0,00	
Direzione Scuola Psicoterapia	5.106,00	5.106,00	0,00	Servizi logistici	15.135,18	15.135,18	0,00	
ONERI SOCIALI	9.240,25	0,00	9.240,25	Contr. privati x progetti	1.080,70	0,00	1.080,70	
Contributi assic.obblig.contro inf	132,39	0,00	132,39	Agenzia entrate COVID-19	4.000,00	0,00	4.000,00	
Oneri sociali dipendenti c/ditta	9.107,86	0,00	9.107,86	Quote associative	300,00	0,00	300,00	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.387,10	0,00	2.387,10	Entrate struttura progetti	8.494,59	0,00	8.494,59	
Accant. fondo TFR altri dipendenti	2.387,10	0,00	2.387,10	5 x mille	2.500,00	0,00	2.500,00	
COSTI GENERALI	17.928,56	14.355,68	3.572,88	Entrate struttura	75,00	0,00	75,00	
COSTI GENERALI	17.928,56	14.355,68	3.572,88	Bollo fatture	98,00	0,00	98,00	
Spese postali	111,00	0,00	111,00	Donazione Terranova	94.900,00	0,00	94.900,00	
Spese telefoniche	842,73	379,50	463,23	ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.735,40	0,00	9.735,40	
Varie ufficio	3.515,64	1.158,14	2.357,50	ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.735,40	0,00	9.735,40	
Spese legali e di consulenza	3.601,19	3.601,19	0,00	Arrotondamenti attivi	43,00	0,00	43,00	
Servizi amministrativi e contabili	1.197,50	1.197,50	0,00	Sopra. attive	9.692,40	0,00	9.692,40	
Spese per consulenza del lavoro	2.203,50	2.203,50	0,00	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,38	0,00	0,38	
Spese Internet	1.897,95	1.827,80	70,15	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,38	0,00	0,38	
Servizi e spese di pulizia	2.125,00	2.125,00	0,00	Interessi da depositi bancari	0,38	0,00	0,38	
Altre utenze	1.278,28	707,28	571,00	RET TIFICHE VALORE ATTIV.FINANZIARIE	300,00	0,00	300,00	
Costi extra progetto	1.155,77	1.155,77	0,00	ACCONTI PROGETTI	300,00	0,00	300,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.100,30	4.076,10	24,20	Anticipo prog. Amico Grant	300,00	0,00	300,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.100,30	4.076,10	24,20					
IVA indetraibile da pro-rata	3.290,28	3.290,28	0,00					
Spese di cancelleria	6,05	0,00	6,05					
Valori bollati	264,00	264,00	0,00					
Arrotondamenti passivi	18,15	0,00	18,15					
Multe ed ammende	59,09	59,09	0,00					
Sopravvenienze passive ordinarie	330,73	330,73	0,00					
Tasse attivita' commerciale	132,00	132,00	0,00					
ONERI FINANZIARI	14.011,92	22,78	13.989,14					
INTERESSI E ALTRI ONERI FIN	14.011,92	22,78	13.989,14					
Int.su liquidazioni IVA trimestrale	22,78	22,78	0,00					
Commissioni per fidejussioni	3.273,05	0,00	3.273,05					
Commissioni bancarie UBI	1.788,75	0,00	1.788,75					
Commissioni bancarie BPROSSIMA	6.415,97	0,00	6.415,97					
Interessi passivi BProssima ordina	1.028,37	0,00	1.028,37					
Interessi passivi UBI 34318	1.144,05	0,00	1.144,05					
Commissioni bancarie Pros.SOMALIA	111,70	0,00	111,70					
Commissioni bancarie Pros. 8XMILLE	227,25	0,00	227,25					
ALTRI ONERI	39.239,36	0,00	39.239,36					
ALTRI ONERI	39.239,36	0,00	39.239,36					
Perdite su progetti	8.668,00	0,00	8.668,00					
Saldo competenze prog. Kenya 10949	30.562,36	0,00	30.562,36					
IMPOSTE RELATIVE A ESERC.PRECEDENTI	8,98	0,00	8,98					
Multe e sanzioni	8,98	0,00	8,98					
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	224,40	0,00	224,40					
AMMORTAMENTO IMMOBILIZ	122,00	0,00	122,00					
Amm.altre immobilizz.immateriali	122,00	0,00	122,00					
AMMORTAMENTO IMMOBILIZ	102,40	0,00	102,40					
Amm.macchine ufficio elettroniche	22,40	0,00	22,40					
Amm.to computer	80,00	0,00	80,00					

## ATTIVITA'

*Liquidità*

La liquidità è formata dai saldi attivi delle casse (Italia e Estero), dai conti bancari attivi in Italia, dagli acconti in loco per progetti in valuta estera.

Il saldo Banche si compone come segue:

DESCRIZIONE	VALORE (€)
CASSE	430,98
BANCHE	23.278,64
ACCONTI IN LOCO	283.152,29
<b>TOTALE</b>	<b>306.861,91</b>

I c/c correnti sono utilizzati sia per la gestione ordinaria sia per i Progetti.

L'Acconto in loco per Progetti, accoglie i versamenti di danaro per i progetti in loco, disponibili presso le banche di Nairobi, Kenya e in Somalia.

Tali somme trasferite sono, di fatto, Acconti che la Sede invia ai Coordinamenti di Progetto destinati ad essere interamente spesi per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dal Progetto stesso. In pratica, trattasi di transazioni numerarie assimilabili ad Acconti in moneta estera per spese non ancora effettuate, che pertanto, non vanno adeguate al cambio di fine anno.

*Crediti*

Il saldo dei crediti diversi si compone come segue:

DESCRIZIONE	VALORE (€)
CREDITI SU PROGETTI	1.500,00
CREDITI VERSO TERZI	28.973,29
CREDITI ALTRI	17.406,50

## PASSIVITA'

*Debiti*

Debiti diversi, riguardano sostanzialmente gli oneri sociali e fiscali relativi ai compensi dipendenti/ collaboratori, gli stipendi e i compensi da saldare per il dicembre 2021.

DESCRIZIONE	VALORE (€)
ONERI SOCIALI E FISCALI S.DO 2021 + IVA	5.407,85
DEBITI VS. DIPENDENTI	3.770,00
DEBITI VS. COLLABORATORI	0

Debiti da liquidare, per il dettaglio si veda quanto sotto meglio specificato:

DESCRIZIONE	VALORE (€)
DEBITI VERSO FORNITORI	26.334,94

*Fondi da inviare ai Progetti*

Ammontano a €. 235.427,76. E' l'ammontare di fine anno, ancora da trasferire ai coordinamenti dei Progetti, di cui l'Associazione ha già ricevuto i finanziamenti.

*Fondo Trattamento di Fine Rapporto*

Il Fondo ammonta ad €. 38.427,21.

*Patrimonio Netto*

Il Patrimonio netto ammonta ad €. 15.003,97.

In considerazione dell'acquisizione di nuovi Progetti presentati e/o già approvati dagli Enti erogatori, che consentiranno all'Associazione di consolidarsi e di crescere ulteriormente, il Consiglio Direttivo ritiene che vi sono i presupposti di considerare il GRT, comunque, in stato di "continuità aziendale".

*Dal 1968 impegnati nella difesa dei diritti umani e nella promozione della salute mentale*



Foto Piero Chiussi

*Hassan, finalmente riabilitato e libero da catene può tornare sorridente dalla famiglia*



**SOSTIENICI CON IL 5x1000  
C.F. 80120910155**

[www.grtitalia.org](http://www.grtitalia.org)

*Ora più che mai è importante il sostegno di tutti, per questo ti chiediamo di sostenere e fare sostenere i progetti di **GRT** con il **5x1000!***

*Nella dichiarazione dei redditi firma nella casella "Sostegno agli enti del Terzo settore..." e inserisci il codice fiscale: **80120910155***

**Oppure**

*supporta la nostra causa con una donazione diretta:*

*Puoi effettuare un bonifico a Gruppo per le Relazioni Transculturali indicando nella causale "donazione progetti" oppure indica l'attività che vuoi sostenere*

**IBAN IT49P0306901791100000004744**



Contatti

Gruppo per le Relazioni Transculturali  
Via Molino delle Armi 19 - 20123 Milano

Tel: 02 - 26681866  
Email: [grt@grtitalia.org](mailto:grt@grtitalia.org)

